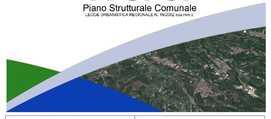
# Comune di Anoia

Città Metropolitana di Reggio Calabria

# P. S. C.

Piano Strutturale Comunale

LEGGE URBANISTICA REGIONALE N. 19/2002 ss.mm.ii.




| Ufficio del Piano | Il Sindaco |
|---|---|
| **Arch. Ivana Macri**<br>Area Tecnica | **Alessandro Demarzo** |


## DOCUMENTO PRELIMINARE

### SSA3 - CARTA DELLA CAPACITA' D'USO DEI SUOLI (LAND CAPABILITY CLASSIFICATION)


Esperti Incaricati

Componente Urbanistica
**Arch. Angelo Chiaro**
**Arch. Antonino Cosma**

Componente Geologica
**Geol. Antonio Mercuri**
Componente Agronomica
**Agr. Michelangelo Rizzo**


**Marzo 2025**

**Scala 1:5 000**

## Legenda

- Limiti comunali

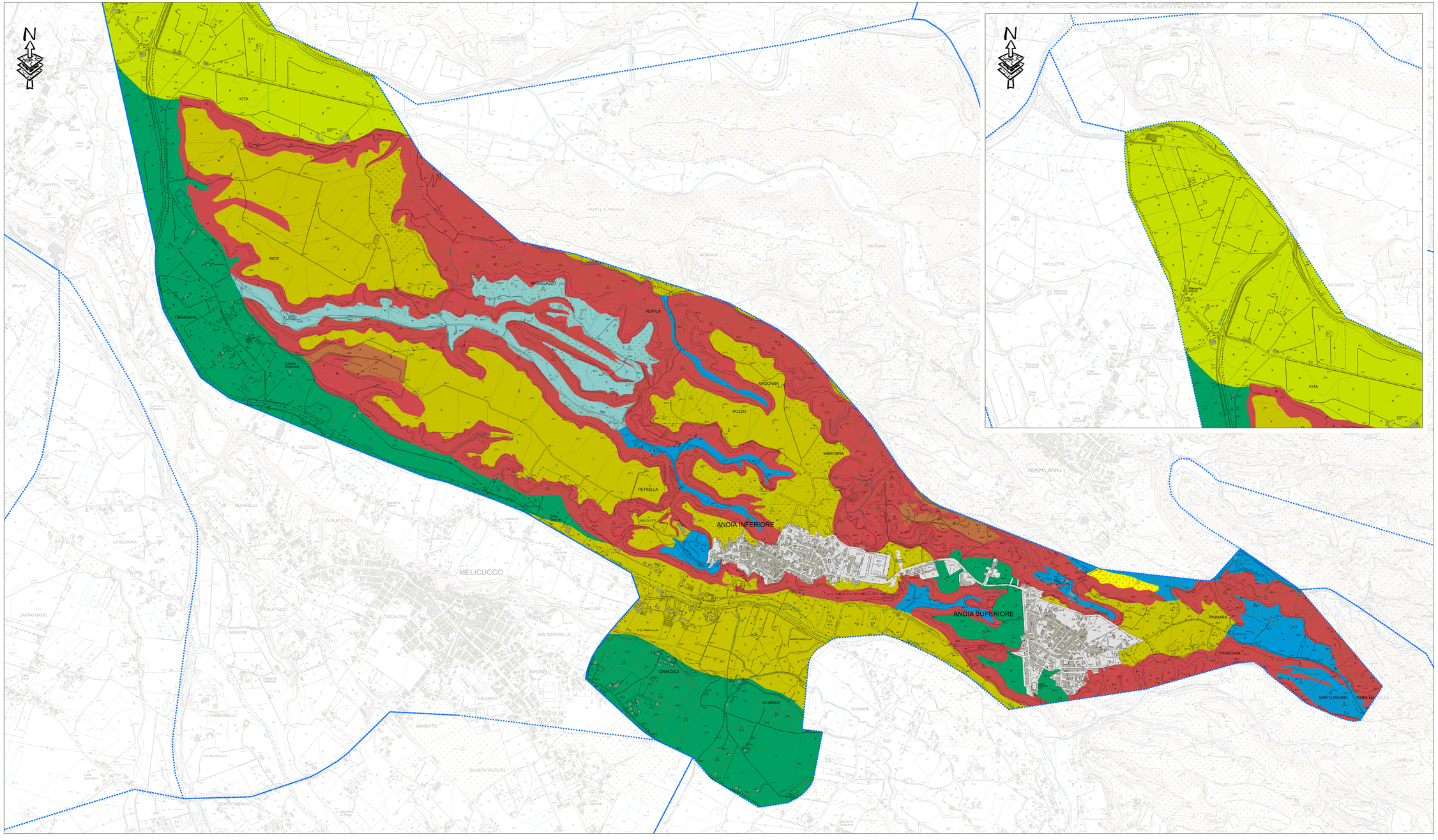
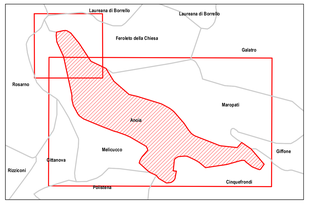
**Classi**

- I e IIs (IIs prevalente)
- IIs
- IIs e IIIs (IIIs prevalente)
- IIIse
- IIIs e IVse (IV se prevalente)
- IVse
- VIse
- VII
- Aree urbane

Tra i metodi di Valutazione delle Terre per scopi generali è ampiamente diffuso a livello mondiale la classificazione della Capacità d'uso delle terre (*Land Capability Classification, LCC*), che consente di differenziare le terre a seconda delle potenzialità produttive delle diverse tipologie pedologiche. La metodologia considera esclusivamente i parametri fisici e chimici permanenti del suolo e non tiene esplicitamente in conto considerazioni di carattere economico-strategico o di caratteri o di qualità che possono essere modificati con specifici interventi.

Le classi che definiscono la capacità d'uso dei suoli sono otto e si suddividono in due raggruppamenti principali. Il primo comprende le classi da **I** a **IV** ed è rappresentato dai suoli adatti alla coltivazione e ad altri usi. Il secondo comprende le classi da **V** a **VIII**, ovvero suoli che sono diffusi in aree non adatte alla coltivazione; fa eccezione in parte la classe **V** dove, in determinate condizioni e non per tutti gli anni, sono possibili alcuni utilizzi agrari.

Le classi sono ulteriormente specificate mediante una sottoclasse, attraverso la segnalazione all'utilizzatore del tipo di limitazione, vengono così individuate limitazioni dovute al suolo (sottoclasse **s**), all'eccesso idrico (sottoclasse **w**), al rischio di erosione ed alle lavorazioni agrarie (sottoclasse **e**), al clima (sottoclasse **c**). La Classe I non ha sottoclassi perché i suoli ad essa appartenenti presentano poche limitazioni o di debole intensità.

| Classi | Descrizione |
|---|---|
| I | Suoli privi o con lievi limitazioni all'utilizzazione agricola; possono essere utilizzati per quasi tutte le colture diffuse nella regione, senza richiedere particolari pratiche di conservazione. |
| II | Suoli con moderate limitazioni che riducono la scelta delle colture e/o richiedono moderate pratiche di conservazione |
| III | Suoli con severe limitazioni che riducono la scelta delle colture e/o richiedono speciali pratiche di conservazione. |
| IV | Suoli con limitazioni molto forti che riducono la scelta delle colture e/o richiedono una gestione molto accurata. |
| V | Suoli che non presentano rischio di erosione, oppure esso è molto trascurabile, ma hanno altre limitazioni inalterabili che restringono il loro uso principalmente al pascolo, alla forestazione e al mantenimento dell'ambiente naturale. |
| VI | Suoli con severe limitazioni che generalmente restringono il loro uso al pascolo, alla produzione di foraggi, alla forestazione e al mantenimento dell'ambiente naturale. |
| VII | Suoli con limitazioni molto severe che restringono il loro uso al pascolo brado, alla forestazione e al mantenimento ambientale. |
| VIII | Suoli ed aree che presentano limitazioni tali da precludere qualunque uso produttivo o che restringono il loro uso a fini estetico-ricreativi e al mantenimento dell'ambiente naturale |

0 100 200 400 Metri